

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

46.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 APRILE 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ATTILIO RUFFINI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>		DI RE CARLO .....	4
Regolazione contabile dei materiali ceduti dal Ministero della difesa ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (3198) .....	3	PELLEGATTA GIOVANNI .....	4
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> .....	3	REBULLA LUCIANO, <i>Relatore</i> .....	4
BISAGNO TOMMASO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	3	<b>Proposta di legge (Seguito della discussione ed approvazione):</b>	
CERQUETTI ENEA .....	3	BARACETTI ed altri: Aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva (3298).	
CODRIGNANI GIANCARLA .....	3	RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> .....	5, 6, 8
DI RE CARLO, <i>Relatore</i> .....	3	BARACETTI ARNALDO .....	6, 7
MICELI VITO .....	3	CICCARDINI BARTOLO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	6, 8
<b>Disegno di legge (Discussione ed approvazione):</b>		CODRIGNANI GIANCARLA .....	7
Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate (3242).		DI RE CARLO .....	7
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> .....	3, 4	PELLEGATTA GIOVANNI .....	7
CACCIA PAOLO PIETRO .....	4	SAVIO GASTONE .....	7
CERQUETTI ENEA .....	4	<b>Votazione segreta:</b>	
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> .....	8

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,15.**

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Regolazione contabile dei materiali ceduti dal Ministero della difesa** (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3198).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Regolazione contabile dei materiali ceduti dal Ministero della difesa», già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 3 ottobre 1986.

Prima che il relatore, onorevole Di Re, svolga la sua relazione, ha chiesto di intervenire l'onorevole Cerquetti.

ENEA CERQUETTI. Oltre alla regolamentazione contabile della cessione dell'ospedale da campo e delle relative attrezzature, vi dovrebbe essere quella delle munizioni, del magazzino viveri e del rimanente materiale ceduto al termine della missione in Libano.

A tale riguardo, desidero ricordare che sono state presentate numerose interrogazioni e il Governo si è impegnato davanti a questa Commissione a fornire una relazione particolareggiata sull'esperienza libanese, sulla quale fino ad ora abbiamo letto solo memorie personali e servizi giornalistici, ma non una relazione ufficiale del Governo.

Chiedo pertanto di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge

in attesa che il Governo fornisca questa relazione.

TOMMASO BISAGNO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sono qui per sollecitare l'approvazione del provvedimento, tuttavia ritengo che le motivazioni dell'onorevole Cerquetti abbiano fondamento e al riguardo mi impegno affinché nel più breve tempo possibile siano forniti alla Commissione tutti gli elementi di chiarimento richiesti in modo che successivamente l'iter legislativo prosegua rapidamente.

GIANCARLA CODRIGNANI. Credo che si debba convenire con la richiesta, avanzata dall'opposizione, di differire la discussione ed acquisire ulteriori elementi di conoscenza.

CARLO DI RE, *Relatore*. Se la discussione verrà rinviata, il relatore fornirà la documentazione richiesta.

ENEA CERQUETTI. Il Governo si è impegnato a presentare una relazione.

VITO MICELI. Siamo favorevoli alla discussione in sede legislativa del provvedimento. Le finalità documentali di questo disegno di legge dovrebbero scavalcare le esigenze di controllo amministrativo del settore. In ogni caso, si potrebbe provvedere in un secondo tempo.

Comunque, ritengo che, considerata l'urgenza del provvedimento, sia opportuno riprendere la discussione in sede legislativa al più presto.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge:  
Aumento del contributo annuo a fa-  
vore della Casa militare Umberto I  
per i veterani delle guerre nazionali,  
in Turate (3242).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate ».

Comunico che sono pervenuti i pareri favorevoli della I Commissione affari costituzionali e della V Commissione bilancio.

L'onorevole Luciano Rebullà ha facoltà di svolgere la relazione.

LUCIANO REBULLA, *Relatore*. Si tratta di un adeguamento al diminuito potere d'acquisto della moneta del contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Umberto I.

Ritengo che l'aumento previsto dal provvedimento al nostro esame sia insufficiente e ci costringerà a riaffrontare il problema tra pochi anni.

Con questa riserva esprimo parere favorevole al disegno di legge di cui trattiamo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI PELLEGGATTA. Desidero preannunciare il voto favorevole del gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale.

Ho la fortuna di vivere a pochi chilometri da Turate e, quindi, di conoscere l'ambiente circostante. Ho avuto modo di visitare la Casa militare Umberto I e ritengo utile e necessario un aumento del contributo dello Stato a favore di tale istituto.

ENEA CERQUETTI. Mi dichiaro insoddisfatto dell'entità dell'aumento.

PAOLO PIETRO CACCIA. Chi ha avuto modo di conoscere questo tipo di istituzioni e di vedere le funzioni che esse svolgono tra le persone della terza età legate al mondo militare, ne conosce valore, significato, importanza.

L'aumento previsto dal provvedimento al nostro esame, pur rappresentando un riconoscimento importante dal punto di vista morale, è insignificante dal punto di vista finanziario.

La comunità che vive nella Casa militare Umberto I, nel comasco, è guardata con molta attenzione dalle popolazioni circostanti le quali si meravigliano per il fatto che lo Stato non provveda adeguatamente alle sue esigenze.

In sostanza, sono favorevole al disegno di legge, ma devo esprimere una profonda insoddisfazione per non aver dato con esso una risposta concreta a queste persone che, ormai sulla via del tramonto, hanno però in gioventù aiutato il paese nei momenti difficili.

CARLO DI RE. Mi dichiaro favorevole al provvedimento anche se ritengo che sarebbero necessari stanziamenti più cospicui.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Il contributo annuo dello Stato, previsto dalla legge 11 aprile 1967, n. 232, a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate, è elevato, a decorrere dall'anno finanziario 1985, da lire 50 milioni a lire 150 milioni.

(È approvato).

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 100 milioni annui, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987, al capitolo 1802 dello stato di

previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1985, e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Seguito della discussione della proposta di legge Baracetti ed altri: Aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva (3298).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Baracetti ed altri: « Aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva ».

Ricordo che nella seduta del 19 marzo 1986 la nostra Commissione aveva approvato in linea di principio alcuni emendamenti ai fini di una loro trasmissione alla V Commissione bilancio, per il prescritto parere.

Comunico che in data 16 aprile 1986 la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole su tali emendamenti a condizione che all'articolo di copertura sia aggiunto il seguente comma: « Lo stanziamento dei suddetti capitoli non potrà superare, nel triennio 1986-1988, quello risultante dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1986 e del bilancio pluriennale 1986-1988, depurato dalle riduzioni di cui al precedente comma e aumentato del tasso programmato di inflazione ».

Pertanto, nella seduta odierna, dovremo votare gli emendamenti e gli articoli in via definitiva.

Pongo in votazione l'emendamento 1. 1 del Governo interamente sostitutivo dell'articolo 1.

*(È approvato).*

Pongo in votazione l'emendamento 1. 01 del Governo aggiuntivo di un articolo 1-bis.

*(È approvato).*

Per ulteriore chiarezza do nuovamente lettura dell'emendamento 2. 1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2 e già approvato in linea di principio:

*Sostituire l'articolo 2 con il seguente:*

ART. 2.

1. L'onere derivante dall'attuazione della presente legge è valutato in lire 164.452 milioni in ragione d'anno, di cui lire 160.000 milioni per il Ministero della difesa, lire 3.060 milioni per il Ministero dell'interno, lire 672 milioni per il Ministero di grazia e giustizia, lire 670 milioni per il Ministero delle finanze e lire 50 milioni per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

2. Alla spesa relativa all'anno finanziario 1986 valutata in lire 92.226 milioni, di cui lire 90.000 milioni per il Ministero della difesa, lire 1.530 milioni per il Ministero dell'interno, lire 336 milioni per il Ministero di grazia e giustizia, lire 335 milioni per il Ministero delle finanze e lire 25 milioni per il Ministero dell'agricoltura e foreste, ed alle spese relative agli anni 1987 e 1988, valutate in lire 164.452 milioni per ciascun ente, si provvede mediante corrispondenti riduzioni degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, sui seguenti capitoli dei rispettivi stati di previsione degli stessi ministeri per l'anno finanziario 1986:

capitolo 1381 per il Ministero della difesa;

capitolo 2501 per il Ministero dell'interno;

capitolo 2006 per il Ministero di grazia e giustizia;

capitolo 3001 per il Ministero delle finanze;

capitolo 4001 per il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

3. L'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 2 della presente legge è valutato in lire 62.000 milioni, in ragione d'anno, alla cui copertura per gli anni 1987 e 1988, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 1986-1988, ai capitoli 1168 in quanto a 22.000 milioni e 4005 in quanto a 40.000 milioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1986.

Alla spesa relativa all'anno 1986 valutata in 31.000 milioni di lire si provvede mediante le seguenti riduzioni sugli accennati capitoli:

capitolo 1168 per milioni 11.000; capitolo 4005 per milioni 20.000.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore, conformemente al parere espresso dalla V Commissione bilancio, ha presentato il seguente subemendamento:

*Aggiungere all'emendamento 2. 1 il seguente comma:*

« Lo stanziamento dei suddetti capitoli non potrà superare, nel triennio 1986-1988, quello risultante dalla legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1986 e del bilancio pluriennale 1986-1988, depurato dalle riduzioni di cui al precedente comma e aumentato del tasso programmato di inflazione ».

BARTOLO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. A nome del Governo, esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. (È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 2. 1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Pongo in votazione il mantenimento della Tabella allegata alla proposta di

legge, di cui il Governo ha chiesto la soppressione.

(È respinta).

S'intende, pertanto, soppressa la Tabella.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ARNALDO BARACETTI. Nel momento in cui ci accingiamo ad approvare questo provvedimento, non possiamo non mettere in luce la sensibilità dimostrata in merito a questo problema da tutti i gruppi parlamentari democratici che il 21 novembre dello scorso anno, esattamente il giorno successivo ad un incontro con i rappresentanti dei giovani di leva eletti nei comitati intermedi, hanno presentato una proposta di legge unitaria che recepiva le richieste avanzate. Tale proposta è stata accolta positivamente dal Governo il quale, dopo il dibattito in sede di bilancio, nel corso del quale aveva ipotizzato un aumento del soldo ai militari fino a due o tre mila lire, successivamente si è confrontato con la Commissione ed ha reso possibile un compromesso onorevole dal momento che per difficoltà generali di bilancio non poteva essere accolta la proposta di aumento fino a cinque mila lire al giorno. Abbiamo raggiunto il raddoppio e, quel che più conta, in futuro si procederà annualmente all'aggiornamento della paga in rapporto al processo inflazionistico.

In tal modo si eviterà che i giovani di leva, che già svolgono il servizio militare come se fosse una tassa da pagare allo Stato — in particolare di fronte a situazioni di difficoltà familiari — siano a completo carico delle famiglie, anche per le spese più minute.

Questo è il motivo per cui tutti i gruppi parlamentari, pur nella situazione di ristrettezza del bilancio dello Stato, sono concordi sulla necessità di un aggiornamento di tali paghe. È proprio questo accordo tra tutti i gruppi e col Governo che ha consentito una rapida conclusione dell'iter del provvedimento. Però è necessario che anche la legge di riforma del servizio di leva sia approvata in tempi rapidissimi, considerato che è stata

approvata dalla Camera dei deputati da quasi due anni e da allora giace al Senato. Sembra che questo intenda apportare notevoli modifiche a tale provvedimento; nessuno vuole impedirglielo, però il Senato ha anche il dovere di approvare il testo. Non è possibile negare ad un esercito di popolo, ad un esercito basato sulla leva una legge di riforma.

Concludo preannunciando il voto favorevole del gruppo comunista sul provvedimento al nostro esame.

**GIANCARLA CODRIGNANI.** Il voto favorevole del gruppo della sinistra indipendente è motivato dalla soddisfazione nel vedere accolta una esigenza democratica.

Intendo comunque ribadire il concetto sul quale è basata la proposta di legge al nostro esame e cioè quello del diritto del cittadino che presta servizio militare di rimanere titolare di diritti, di prestare un servizio previsto dalla Costituzione senza per questo subire un distacco da ogni rapporto con le leggi e con la vita.

È perfettamente inutile ribadire questo concetto in termini retorici se poi tale diritto non è rispettato nei fatti.

Dico questo perché mi sembra che, se sono state accolte — sia pure con le riduzioni rese necessarie dalle difficoltà economiche del presente momento — le richieste per quanto riguarda il « soldo », non pari attenzione è stata rivolta al rispetto effettivo dei diritti di libertà di cui gode il cittadino nella nostra Repubblica e di cui deve godere il cittadino che presta il servizio militare (mi riferisco al rinnovo dei regolamenti di disciplina militare).

Dobbiamo renderci conto che non si tratta di concedere un beneficio ad una categoria di cittadini, ma solo di riconoscere un diritto già acquisito, in un campo che ha visto nel passato numerose inadempienze. Dobbiamo ribadire l'appartenenza di chi presta servizio militare al tessuto sociale e democratico del paese e rispettare integralmente la sua partecipazione alla vita della comunità.

Il provvedimento al nostro esame rappresenta senz'altro un passo positivo, ed uno stesso atteggiamento dovremmo

con coerenza tenere per quanto riguarda tutti gli altri campi di attività della vita militare.

**GIOVANNI PELLEGATTA.** Il gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale è favorevole al provvedimento al nostro esame.

Giustamente il collega Baracetti osservava che il cittadino che presta servizio militare paga una tassa allo Stato. Il cittadino già paga troppe tasse; per questo il mio gruppo politico ha presentato una proposta di legge che intende introdurre un servizio di leva a carattere professionale. Il cittadino che andrà sotto le armi lo farà di sua spontanea volontà e ne riceverà in cambio uno stipendio.

**ARNALDO BARACETTI.** Vogliamo un esercito di popolo, non di mercenari!

**CARLO DI RE.** Confermo, come già detto in sede di discussione sulle linee generali, l'adesione del gruppo repubblicano al provvedimento al nostro esame e ciò per molte ragioni. In primo luogo sono state accolte completamente le richieste avanzate dai parlamentari sottoscrittori della proposta di legge; in secondo luogo perché il Governo, di sua iniziativa, ha introdotto un aumento dell'indennità operativa che avvia a soluzione il problema riguardante gli ufficiali ed i sottufficiali.

Inoltre desidero sottolineare che in questo provvedimento si introduce una sia pur minima delegificazione per l'adeguamento del soldo che può avvenire con decreto del ministro della difesa, di concerto con il ministro del tesoro.

Un'ultima considerazione riguarda la necessità di affrontare al più presto il problema del trattamento economico del personale militare, tenendo conto di questi stessi principi di delegificazione.

In questo spirito confermo il mio voto favorevole.

**GASTONE SAVIO.** Annuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana su questo provvedimento ed

esprimo la piena soddisfazione per il risultato raggiunto circa l'aumento del soldo ai militari. Si tratta di un fatto molto importante che dimostra quanto ormai si è vicini ai problemi dei giovani di leva, anche se obiettivamente l'aumento non è molto consistente. Esso tuttavia rappresenta il segnale che finalmente qualcosa si sta facendo.

Sottolineo altresì il fatto che il Governo abbia raccolto le indicazioni di tutti i gruppi parlamentari in un testo che soddisfa tutte le esigenze, per altro lungamente dibattute in occasione dell'ultima discussione del bilancio dello Stato. Sempre in quella occasione il ministro anticipò la possibilità di ridurre il numero del contingente di leva e di attuare finalmente il criterio della regionalizzazione nell'assegnazione delle destinazioni per consentire ai giovani in servizio militare di avvicinarsi alle proprie famiglie.

Per questo motivo al termine della seduta in sede legislativa chiederò che nel prossimo ufficio di presidenza sia valutata l'opportunità di svolgere un'indagine conoscitiva sulla selezione, il reclutamento, la destinazione e l'impiego dei militari di leva.

BARTOLO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Desidero dichiarare l'assenso e la piena disponibilità del Governo all'indagine conoscitiva preannunciata dall'onorevole Savio.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà immediatamente votata a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno e della proposta di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati delle votazioni:

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate » (3242):

Presenti e votanti . . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Astori, Baracetti, Bonetti, Caccia, Capocchi, Pallini, Cerquetti, Codrignani, Di Re, Gatti, Martellotti, Meleleo, Miceli, Olivi, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Pochetti, Rabino, Rebullà, Ruffini, Savio, Spataro, Stegagnini, Zanini.

Proposta di legge Baracetti ed altri: « Aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai graduati ed ai militari di truppa in servizio di leva » (3298):

Presenti e votanti . . . . .	24
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	24
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Astori, Baracetti, Bonetti, Caccia, Capocchi, Pallini, Cerquetti, Codrignani, Di Re, Gatti, Martellotti, Meleleo, Miceli, Olivi, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Pochetti, Rabino, Rebullà, Ruffini, Savio, Spataro, Stegagnini, Zanini.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA